



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

31/03/20

COVID-19

Appello nazionale per la prosecuzione delle attività di manutenzione del verde al Ministro dello Sviluppo Economico

Sostenuto dal gruppo Imprese del Verde di Confartigianato Imprese Veneto arriva l'appello al Ministro dello Sviluppo Economico, a firma del Presidente nazionale di mestiere Christian Mattioli, per la prosecuzione delle attività di manutenzione del verde. Appello che nasce a fronte delle conseguenze che iniziano ad avere i vari Decreti succedutisi in questo periodo ed in particolare nel DPCM del 22 marzo e nel DM del 25 marzo.

“Pur consapevoli che stiamo vivendo un'emergenza sanitaria senza precedenti e che oggi la priorità sia risolvere questa emergenza - riprende il tema della lettera Stefania Dal Maistro Presidente regionale del Gruppo Imprese del Verde di Confartigianato Imprese Veneto- il nostro senso di responsabilità ci ha portato ad evidenziare una serie di problemi oggettivi che rischiano di emergere a causa dello stop delle attività di manutenzione del verde: problemi di pubblica sicurezza – pensiamo al solo sfalcio dell'erba lungo le strade, erba che in questo periodo ha ripreso a crescere velocemente e che rischia, se non tagliata, di limitare la visibilità ad esempio nelle rotonde, incroci, etc con aumento del rischio incidenti, sebbene la circolazione delle auto sia oggi limitata; problemi di carattere sanitario – pensiamo a quelle aree urbane o extraurbane, dove la mancanza di cura del verde può portare alla presenza incontrollata di topi o altri animali dannosi: oltre alla possibile propagazione di malattie parassitarie, ad esempio in aree di pregio, quali ville storiche o parchi pubblici, ma non solo, dove è necessario intervenire urgentemente con trattamenti specifici da eseguirsi proprio in questo periodo”.



Speriamo, alla luce anche delle richieste che ci arrivano dalle pubbliche amministrazioni locali, preoccupate dalle criticità che insorgerebbero a seguito della sospensione degli interventi di manutenzione del verde – conclude la Presidente Dal Maistro – che il Ministero risponda velocemente concedendo alle attività con codice ateco 81.30 di proseguire l'attività al fine di evitare le possibili criticità sopra elencate”.



Roma, 30 marzo 2020

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00186 ROMA

OGGETTO: Appello per la prosecuzione delle attività di manutenzione del verde

Scrivo in rappresentanza delle Imprese del Verde associate a Confartigianato Imprese in relazione a quanto contenuto nei vari Decreti succedutisi in questo periodo ed in particolare nel DPCM del 22 marzo e nel DM del 25 marzo 2020, per lanciare un appello alle Istituzioni.

Siamo consapevoli che stiamo vivendo un'emergenza sanitaria senza precedenti e che oggi la priorità sia risolvere questa emergenza, ma il nostro senso di responsabilità ci impone di evidenziare a chi di dovere una serie di problemi oggettivi che rischiano di emergere a causa dello stop delle attività di manutenzione del verde:

- **Problemi di pubblica sicurezza** – pensiamo al solo sfalcio dell'erba lungo le strade, erba che in questo periodo ha ripreso a crescere velocemente e che rischia, se non tagliata, di limitare la visibilità ad esempio nelle rotonde, incroci, etc con aumento del rischio incidenti, sebbene la circolazione delle auto sia oggi limitata
- **Problemi di carattere sanitario** – pensiamo a quelle aree urbane o extraurbane, dove la mancanza di cura del verde può portare alla presenza incontrollata di topi o altri animali dannosi
- **Pensiamo inoltre alla possibile propagazione di malattie parassitarie**, ad esempio in aree di pregio, quali ville storiche o parchi pubblici, ma non solo, dove è necessario intervenire urgentemente con trattamenti specifici da eseguirsi proprio in questo periodo.
- **Lavorazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria** legata ad alberi sulle pubbliche strade o nelle vicinanze di linee elettriche o telefoniche.

Crediamo che, alla luce anche delle richieste che ci arrivano dalle pubbliche amministrazioni locali, preoccupate dalle criticità che insorgerebbero a seguito della sospensione degli interventi di manutenzione del verde sia necessario avere una risposta urgente da parte dei Ministeri competenti affinché alle attività con codice Ateco 81.30 possa essere concesso di proseguire l'attività al fine di evitare le possibili criticità sopra elencate.

Ringraziando per l'attenzione che vorrete prestare a questo nostro appello, inviamo cordiali saluti.

Il Presidente
Christian Mattioli

Confartigianato Imprese

Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma - Tel. 06 70374.213 - Fax: 06 77260735
www.confartigianato.it - guido.raoani@confartigianato.it

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

31/03/20

COVID-19

Giunta approva misure di accesso al credito delle Pmi.

“Oggi abbiamo approvato una prima importante delibera che riguarda l'accesso al credito, soprattutto il credito per le PMI del Veneto. Abbiamo scelto di fornire strumenti concreti alle imprese che stanno vivendo una crisi senza precedenti. Questo è solo il primo di una serie di provvedimenti che verranno presi dalla Regione del Veneto per rispondere in modo concreto ai colpi del Coronavirus e per essere vicini alle reali esigenze delle imprese”.

Così l'assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato annuncia l'approvazione da parte della giunta regionale, su sua proposta, di una delibera che autorizza Veneto Sviluppo SpA, in qualità di attuale gestore dei fondi agevolativi regionali, ad applicare provvedimenti di sostegno al credito delle PMI colpite dalla crisi provocata dal Coronavirus. In particolare, è prevista l'adesione della Regione del Veneto all' "Addendum all'Accordo per il credito 2019" sottoscritto il 6 marzo 2020 tra ABI e Associazioni di rappresentanza delle imprese.

Tale accordo intende fornire alle piccole e medie imprese liquidità per superare le maggiori difficoltà date dal Covid-19 attraverso la sospensione temporanea, anche per quanto riguarda la parte di finanziamento agevolato regionale, del pagamento della quota capitale delle rate o dei canoni relativi ad operazioni di mutuo o di leasing, nonché l'allungamento delle anticipazioni bancarie su crediti con proroghe fino al 30 settembre.

Inoltre, per rafforzare il supporto finanziario alle imprese venete danneggiate dall'emergenza si propone di consentire loro di stipulare con le banche e gli intermediari finanziari accordi, riferiti ai finanziamenti in essere a valere sulle agevolazioni sopra richiamate, anche al di fuori delle previsioni sia dell' "Addendum all'Accordo per il Credito 2019, purché il loro perfezionamento sia preceduto dall'assenso del soggetto gestore.